

Don Salvatore tornato in Episcopio

Mercoledì scorso, dopo sei mesi, il rientro

Di seguito, vi proponiamo il testo integrale della missiva indirizzata dal Vescovo Boccaccio alla sua chiesa locale:

Frosinone 16 luglio 2008

Amatissimi fratelli e sorelle di questa Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino,

dopo oltre sei mesi di permanenza in ospedale, oggi festa della Madonna del Carmine, sono rientrato finalmente in episcopio.

Voglio condividere con voi la gioia di questo momento e, come padre ai figli, confidarvi ancora una volta i sentimenti del mio cuore.

Il tempo appena trascorso, non è stato facile per me. Ho sentito il peso e il disagio di essere limitato nelle mie attività, anche le più semplici, e ho sentito la nostalgia dell'incontro con voi che siete la mia vera famiglia, mentre la tentazione dello scoraggiamento ha bussato spesso alla porta della mia anima.

In questi lunghi giorni di prova non ho cessato mai di abbandonarmi alla volontà di Dio certo che, tutto ciò che mi è capitato è stato ed è un dono della sua infinita bontà verso di me. Grazie Papà!

Mi ha sostenuto in questi mesi di sofferenza l'affetto e la preghiera di tanta gente, che in diversi modi mi hanno fatto compagnia e mi hanno dato la forza di reagire. Grazie a tutti e a ciascuno!

Un Grazie tutto speciale ai medici, al personale infermieristico degli Ospedali di Frosinone e di Velletri che mi hanno curato con dedizione, professionalità e pa-

zienza e a quanti, sacerdoti e laici, si sono avvicinati ad assistermi.

Le mie migliori condizioni di salute e il mio rientro in episcopio segnano anche la ripresa, almeno in parte, delle mie attività.

Come ho avuto modo di annunciarvi, intendo continuare a servire e guidare questa Diocesi con tutto me stesso, impegnandomi con tutte le forze che il Signore mi concederà ad edificare in Cristo questo gregge affidatomi.

Il dono preziosissimo del Vescovo coadiutore Ambrogio che provvidenzialmente mi affiancherà nel ministero sarà occasione per rinvigorire e rafforzare il nostro cammino. Sono certo

Mentre rendo grazie al Signore per ogni cosa, faccio mie le parole di S. Paolo "Ho un vivo desiderio di vedervi per comunicarvi qualche dono spirituale perché neiate fortificate, o meglio per rinfrancarmi con voi e tra voi mediante la fede che abbiamo in comune voi ed io" (Rm 1, 11-12).

Alla luce di questa fede comune, con lo sguardo amorosamente fisso su Gesù riprendiamo con rinnovato impegno il nostro cammino ecclesiale!

Vi benedico con affetto grande. Vostro

✉ Salvatore Boccaccio
Vescovo



Ecco don Salvatore in alcune immagini recenti, che lo ritraggono rispettivamente: in gennaio, al convegno promosso in occasione del XX della sua ordinazione episcopale; lo scorso anno, durante la visita ad limina con il S. Padre e, infine, con don Luciano Meddi nell'ultimo convegno diocesano al PalaSport di Frosinone.



Auguri don Salvatore!

Ordinazione di monsignor Spreafico: diocesi a Roma

Come partecipare alla cerimonia del 26

La Diocesi organizza la partecipazione all'Ordinazione Episcopale di Mons. Ambrogio Spreafico in



Mons. Ambrogio Spreafico

programma, nella Capitale, il 26 luglio p.v.

Con una apposita lettera inviata a tutti i Sacerdoti, infatti, il Vicario generale, Mons. Luigi Di Massa, ha invitato ad organizzare una numerosa partecipazione dei fedeli della nostra Diocesi all'Ordinazione episcopale di Mons. Ambrogio Spreafico, Vescovo coadiutore che, come è noto, sarà celebrata a Roma, il prossimo 26 luglio, alle ore 17,30 nella Basilica Lateranense.

Ogni Parrocchia potrà organiz-

zare autonomamente la partecipazione di una propria rappresentanza.

La Curia vescovile organizza, comunque, alcuni pullman con partenza dal piazzale antistante l'Episcopio alle ore 14,30 del 26 luglio. Coloro che desiderano scegliere questa opportunità, dovranno iscriversi presso la Segreteria della Curia entro le ore 12 di lunedì 21 luglio, versando la quota di € 15,00. Per informazioni 0775/290973.

L'Abc della liturgia/59

Il corpo nella liturgia: gli atteggiamenti

PIETRO JURA*

Tutto l'uomo, nella sua complessa identità, è in relazione con gli altri, e come tale si trova anche alla presenza di Dio. Egli esprime i suoi sentimenti non solo con la parola, ma anche con i gesti e i movimenti, con il suo portamento e la posizione del corpo. Sentimenti come il rispetto, la disponibilità, l'umiltà, l'adorazione, l'attesa fiduciosa, ecc. sono già visibili nell'atteggiamento del corpo. Nella celebrazione liturgica alcuni momenti risultano molto più espressivi e coerenti se li compiamo stando in piedi, in ginocchio, seduti (tre atteggiamenti principali), inchinati o prostrati (due atteggiamenti secondari). Bisogna poi ricordare che la celebrazione cristiana essendo comunitaria esige un'uniformità d'atteggiamenti anche esteriori. Infatti, "l'atteggiamento comune del corpo, da osservarsi da tutti i partecipanti, è segno dell'unità dei membri della comunità cristiana riuniti per la sacra Liturgia: manifesta infatti e favorisce l'intenzione e i sentimenti dell'animo di coloro che partecipano" (OGMR 42). La posizione del corpo esprime da una parte l'atteggiamento di fede della persona, e dall'altra alimenta e favorisce la stessa fede. La medesima cosa avviene a livello comunitario.

Oggi, nel compiere i gesti e gli atteggiamenti, si nota una certa insicurezza nei fedeli, favorita dalla mancanza di una catechesi sui motivi di certi cambiamenti (riforma) e sul significato d'ogni singola posizione.

Bisogna anche dire che pure tanti celebranti fanno oggi fatica nel compiere i gesti e gli atteggiamenti e questo, a mio parere, a motivo della non adeguata preparazione liturgica nei seminari, favorita anche dalla mancanza di un approfondimento e studio personale.

Nelle prossime domeniche, cercheremo di approfondirli singolarmente.

*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano (liturgia-fr@virgilio.it)

PASTORALE GIOVANILE

Domenica prossima vi offriremo un fotoservizio sull'esperienza interdiocesana che nei giorni di venerdì e ieri ha coinvolto i giovani delle province della nostra Diocesi presso la struttura sportiva della parrocchia di Santa Maria Goretti, a Frosinone.



Per scriverci e contattarci...

Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra parrocchia, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento?

Per far pubblicare articoli e foto è sufficiente inviarli per posta elettronica all'indirizzo avvenirefrosinone@libero.it. Per chi non potesse mediante internet, si può segnalare la notizia per telefono al 328/7477529 (Roberta) oppure lasciando il materiale nell'apposita cartellina presso la segreteria della Curia, a Frosinone; l'importante è che ciò avvenga entro il martedì di ogni settimana.

Ad ogni modo, tenete conto che prima della pausa del mese di agosto, resta soltanto l'uscita di domenica prossima, 27 luglio. Buona domenica!